

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034035

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario a teca

OGTT - Tipologia a urna

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1884

DTSV - Validità post

DTSF - A 1884

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MTC - Materia e tecnica	cristallo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	170
MISP - Profondità	30
MISV - Varie	altezza croce 20 ca
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I lati ed il coperchio sono chiusi da cristalli che consentono di vedere il corpo del martire all'interno dell'urna. Le ossa, che costituiscono le reliquie, sono state composte in un corpo di plastica raffigurante un giovinetto con il collo trafitto; indossa una veste di raso bianco ricamata in oro ed un manto in velluto rosso con galloni dorati. Il capo poggia su un doppio cuscino. Nell'urna è deposto anche un vasetto contenente un'altra reliquia avvolta in un panno di raso bianco. L'urna è in legno intagliato; attorno ai cristalli sono due cornici con baccellature in rilievo; in basso è una doppia fila di dentelli all'interno della quale è collocata una cartella con volute e cartocci fogliacei. In alto vi è una cartella di dimensioni maggiori che rielabora gli stessi motivi di volute fogliacee e palmette. Una cartella ornamentale si trova anche alla base dei lati angolari. Sul coperchio si ripetono le cornici con baccellature e dentelli; sulla sommità, in centro, è inserito un crocifisso con bracci trilobati, ad esclusione di quello inferiore, ornato da un fiore. Dietro la croce è una corona d'alloro nella quale s'incrociano due palme.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il corpo del martire San Fortunato fu inviato da Roma a Novara - insieme ad altre reliquie - dal sacerdote G.B.Cavagna nel 1603; la distribuzione dei sacri resti conservati sotto l'altar maggiore della cattedrale novarese fu autorizzata solo nel 1609 e nel 1614 le ossa del santo, raccolte e sigillate in una cassetta di piombo, furono consegnate al primo coadiutore della parrocchiale, Giacomo de Carlini, e solennemente traslate il 14 dicembre 1614. La prima collocazione fu un'urna in marmo posta sotto l'altare maggiore, ma nel 1735 la cassetta fu estratta per il riconoscimento delle reliquie e fu spostata nel deposito delle reliquie sopra l'altare dello Spirito Santo, oggi di S. Francesco o di S. Fortunato. Nel 1811 fu acquistata una nuova urna in rame argentato con i cristalli sulla fronte, dove furono riposte le ossa del martire "ricomposte e minutamente descritte dai chirurghi dott. Francesco Fasola e G. B. Berltrami (G. Caviglioli, Almanacco Sacro Borgomanerese, 1914, settembre). L'urna di San Fortunato qui schedata risale al 1884, quando "il prevosto Parnissetti fece preparare dalla ditta Scevola di Roma un corpo di plastica e introdottivi le ossa del santo lo adagiò in una nuova urna di cristalli con telaio in legno

NSC - Notizie storico-critiche

dorato" (G. Caviglioli, Almanacco Sacro Borgomanerese, 1914, settembre). La notizia fornita da Mons. Caviglioli non trova conferma nei libri contabili che non registrano spese per la nuova urna; gli interventi promossi dal prevosto Pernissetti, che nel 1884 riformò l'assetto degli altari laterali, sono scarsamente documentati, probabilmente perchè i lavori furono finanziati da benefattori. Bisogna tener conto che dopo la metà del secolo, si manifesta un rinnovato interesse per le reliquie ed il culto dei martiri, che si può riscontrare anche in una serie di interventi nella parrocchiale di Borgomanero. L'esecuzione dell'urna si colloca infatti in una fase di ristrutturazione che comprende gli altari di marmo e, probabilmente, le cornici marmoree soprastanti ed i pannelli dipinti che chiudono i depositi delle reliquie. Con questi l'urna ha in comune il motivo delle palme intrecciate che passano attraverso la corona di alloro, simboli del martirio. L'oggetto schedato riproduce una tipologia diffusa nel corso dell'Ottocento per questo genere di arredo: i cristalli per consentire ai fedeli di vedere il corpo del santo ricostruito e rivestito di panni preziosi, la struttura metallica o lignea (come in questo caso) con una fitta ornamentazione che compone elementi liberamente tratti dal repertorio decorativo dei secoli precedenti. Gli intagli dell'urna offrono quindi un esempio dell'eclettismo decorativo ottocentesco, con una composizione varia e ricca di elementi. Non si hanno notizie sulla bottega che ha prodotto l'urna.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 48146

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Caviglioli G.

BIBD - Anno di edizione

1914

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Caviglioli G.

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBN - V., pp., nn.

p. 3

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome

Chironi L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Marino L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Marino L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)